



Delibera della Giunta Regionale n. 531 del 09/12/2013

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 16, LETTERA G), LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013, N. 6.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con questionario numero Q00020/2013, assunto al protocollo sotto il n. 2013.0226785 in data 28 marzo 2013, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania – Ufficio Grandi Contribuenti, ha invitato la Regione Campania, nella sua qualità di soggetto passivo ai fini dell'applicazione dell'Imposta Regionale sulle attività produttive, ad esibire, tra l'altro, la dichiarazione Irap anno d'imposta 2007 nonché la documentazione attestante i relativi versamenti d'imposta;
- b. dopo aver verificato la mancata presentazione della dichiarazione Irap per l'anno d'imposta 2013, con nota protocollo 2013.0353708 del 20 maggio 2013, si è provveduto a riscontrare il documento inviato dall'Agenzia delle Entrate;
- c. in data 12 luglio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di contestazione n. TEBCOT100019, assunto al protocollo sotto il n. 2013.0537854 in data 24 luglio 2013, con il quale ha determinato la sanzione di euro 258,00, ridotta ad euro 86,00, in caso di definizione agevolata nel termine per la presentazione del ricorso, più spese di notifica per euro 8,75, per l'omessa dichiarazione Irap anno d'imposta 2007;
- d. in data 5 settembre 2013 al fine di non perdere la possibilità per la definizione agevolata del richiamato atto di contestazione n. TEBCOT100019, è stato presentato il modello F24-Enti Pubblici per un importo pari ad euro 94,75 attraverso l'Istituto Tesoriere;
- e. in data 5 settembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha poi notificato l'avviso di accertamento n. TEB04T100037/2013, assunto al protocollo sotto il n. 2013.0637754 in data 16 settembre 2013, nel quale ha contestato una maggiore imposta dovuta per l'anno d'imposta 2013 pari ad euro 532.713,00, più interessi fino al 30 agosto 2013, pari ad euro 92.622,73, più sanzione che, nella misura prevista per la definizione agevolata nei termini della proposizione del ricorso ridotta ad un sesto prevista dall'art. 15, comma 2 bis del DLgs n. 218/97, è pari ad euro 106.542,60, più spese di notifica per euro 8,75, più euro 51,08206 di ulteriori interessi per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa;

PREMESSO altresì che:

- a. la Regione Campania, nell'ambito della propria attività amministrativa, ha contratto per il finanziamento delle spese di investimento diversi contratti di mutuo per i quali ha reso delega di pagamento al Tesoriere onde consentire il pagamento delle rate di ammortamento entro il termine di scadenza;
- b. in particolare, per il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza il mese di dicembre 2013, lo stanziamento disponibile sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2013 risulta insufficiente per complessivi euro 0,05, così suddivisi:
 - b.1 € 0,03 sullo stanziamento del capitolo 9062;
 - b.2 € 0,01 sullo stanziamento del capitolo 9020;
 - b.3 € 0,01 sullo stanziamento del capitolo 9022;

CONSIDERATO che:

- a. il primo comma dell'articolo 23 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 472, recante *"Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662"*, prevede che *"nei casi in cui l'autore della violazione ..." vanta "un credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria, il pagamento può essere sospeso se è stato notificato atto di contestazione o di irrogazione della sanzione, ancorché non definitivo"*;
- b. con dichiarazione IVA 2012 la Regione Campania ha chiesto il rimborso dell'eccedenza di credito per l'anno 2011 pari ad € 17.497.506,00 in corso di definizione;
- c. il secondo comma del sopra citato articolo prevede, inoltre, che *"In presenza di provvedimento definitivo, l'ufficio competente per il rimborso pronuncia la compensazione del debito"*;

- d. il mancato pagamento dell'avviso di accertamento n. TEB04T100037/2013 avvalendosi dell'istituto della definizione agevolata comporterebbe comunque il pagamento dello stesso in misura piena all'atto della definizione della richiesta di rimborso IVA ;
- e. agli atti d'ufficio non risulta essere presente alcun elemento di fatto per contestare gli addebiti mossi dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate precedenti, né risulta alcun presupposto di diritto da opporre;

PRESO ATTO che:

- a. non essendo presente alcun elemento per contestare gli addebiti mossi dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate precedenti, occorre aderire all'istituto della definizione agevolata ex art. 15, comma 2 bis del DLgs n. 218/97 per l'avviso di accertamento n. TEB04T100037/2013, per un totale complessivo di euro 735.820,48, con interessi calcolati alla data ultima per l'adempimento con sanzioni agevolate ridotte ad un sesto in caso di definizione nei termini per la presentazione del ricorso, e provvedere analogamente alla sistemazione contabile del pagamento dell'atto di contestazione n. TEB04T100019, per complessivi euro 94,75;
- b. ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 12 della convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2013 con la Direzione regionale della Campania dell'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Imposta regionale per le attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito, in base alle prescrizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, la Regione corrisponde all'Agenzia il 5% del riscosso relativo a ciascun procedimento di accertamento;
- c. ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 *"è assicurato il riversamento diretto alle regioni dell'intero gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali..."*

CONSIDERATO, altresì, che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera g), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6 è autorizzata ad effettuare prelievi dal fondo di riserva delle spese obbligatorie e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione;

RITENUTO pertanto necessario:

- a. definire l'avviso di accertamento TEB04T100037/2013, per un totale complessivo di euro 735.820,48, con interessi calcolati alla data ultima per l'adempimento con sanzioni agevolate, e provvedere analogamente alla sistemazione contabile del pagamento dell'atto di contestazione n. TEB04T100019, per complessivi euro 94,75;
- b. utilizzare il capitolo di spesa 566 denominato *"Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex d.lgs. n.218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex d.lgs. n.546/92"* avente la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs 118/2011 procedendo alla contestuale modifica della denominazione dello stesso per renderlo coerente con la spesa da pagare denominandolo: ***"Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti ai sensi del d.lgs. n.218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex d.lgs. n.546/92"***;

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	cofog	Codice Identificativo spesa UE	SIOPE (cod bi)
566	1	3	1	109	1.09.07.01.000	01.1	4	1.09.01

- c. stanziare sul capitolo 566, modificato come sopra indicato la somma di **euro 736.000,00**, sia in termini di competenza che di cassa,
- d. di dover prelevare, allo scopo, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di **euro 736.000,00** ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera g), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6 dalla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 01 – "Fondi di riserva", iscritta nel bilancio d'esercizio 2013, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato "Fondo per le spese Obbligatorie (art. 8, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7)" del bilancio gestionale;

RITENUTO altresì necessario:

- assicurare il pagamento delle rate in scadenza al 31/12/2013 dei mutui contratti negli esercizi precedenti dalla Regione Campania per il finanziamento delle proprie spese di investimento;
- incrementare a tal fine lo stanziamento di complessivi **euro 0,05** dei seguenti capitoli di spesa:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	cofog	Codice Identificativo spesa UE	SIOPE (cod bi)
9020	50	02	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3.05.01
9022	50	01	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1.07.03
9062	50	02	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3.06.01

- di dover prelevare, allo scopo, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di **euro 0,05** ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera g), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6 dalla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 01 – "Fondi di riserva", iscritta nel bilancio d'esercizio 2013, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato "Fondo per le spese Obbligatorie (art. 8, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7)" del bilancio gestionale;

VISTI

- La legge regionale n. 7/2002;
- La legge regionale n. 6/2013;
- La DGRC n. 170/2013;
- La DGRC n. 493/2013;

l'Assessore al Bilancio – Ragioneria – Tributi propone e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in narrativa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 566 del bilancio gestionale approvato con delibera n. 493/2013 in **"Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti ai sensi del d.lgs. n.218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex d.lgs. n.546/92"**;
- di definire l'avviso di accertamento n. TEB04T100037/2013, con il ricorso all'istituto della definizione agevolata ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis del DLgs n. 218/97 per un totale complessivo di euro 735.820,48, con interessi calcolati alla data ultima per l'adempimento con sanzioni agevolate, e provvedere analogamente alla sistemazione contabile del pagamento dell'atto di contestazione n. TEB04T100019, per complessivi euro 94,75;
- di assicurare il pagamento delle rate in scadenza al 31/12/2013 dei mutui contratti negli esercizi precedenti dalla Regione Campania per il finanziamento delle proprie spese di investimento;
- di autorizzare, a tal fine, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera g) della Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013, il prelevamento, in termini di competenza e cassa, dell'importo di **€ 736.000,05 (settecentotrentaseimila/05)** dal capitolo gestionale di spesa n. 1000 destinato al Fondo di riserva per le spese obbligatorie, Missione 20, Programma 01, Titolo 01, Macroaggregato 109, iscritto nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, per dotare, in termini di competenza e di cassa, per complessivi **€ 736.000,05 (settecentotrentaseimila/05)** i seguenti capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2013:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	cofog	Codice Identificativo spesa UE	Importo Variazione (+)	
								Comp.	Cassa
9020	50	02	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	0,01	0,01

9022	50	01	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	0,01	0,01
9062	50	02	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	0,03	0,03
566	1	3	1	109	1.09.07.01.000	01.1	4	736.000,00	736.000,00
Totali								736.000,05	736.000,05

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
- 5.1 al Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali";
 - 5.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 5.3 al BURC per la pubblicazione;
 - 5.4 al Consiglio Regionale,
 - 5.5 al Tesoriere regionale.